

Sette nuove aziende entrano nel Programma per la valutazione dell'impronta ambientale del Ministero dell'Ambiente. Oggi le firme con il direttore generale ad interim della Direzione per lo Sviluppo Sostenibile il Clima e l'Energia Francesco La Camera

COMUNICATO STAMPA

Roma, 16 ottobre 2014

Il Ministero dell'Ambiente prosegue il suo impegno nella promozione di un'economia a basso contenuto di carbonio, sostenendo le scelte volontarie delle aziende verso la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. Sette nuovi accordi volontari con aziende italiane sono stati siglati oggi nell'ambito del Programma per la valutazione dell'impronta ambientale presso la sede del Ministero dell'Ambiente, dal direttore generale ad interim della Direzione per lo Sviluppo Sostenibile il Clima e l'Energia, Francesco La Camera. Alla firma erano presenti i responsabili aziendali di Chep Italia, Soresina, Gruppo Finelco, Eurovo, Zampieri Holding, Lactalis Biasuzzi Turismo e Lavazza.

“Sono lieto di siglare nuovi accordi con realtà produttive di così vari settori del nostro Paese. Voglio sottolineare che il nostro impegno, nel quadro delle indicazioni europee, a sostegno di un'economia sempre più sostenibile non si ferma – ha dichiarato Francesco La Camera – Senza la sostenibilità non c'è nessuna crescita possibile”.

L'accordo volontario prevede l'impegno, da parte delle aziende firmatarie, a condurre l'analisi e la contabilizzazione delle emissioni di CO₂ equivalenti, prodotte nel ciclo di vita dei prodotti o servizi, al fine di una loro riduzione attraverso misure di efficientamento.

Il programma sull'impronta ambientale è un progetto pilota del Ministero avviato nel 2012 per sperimentare su vasta scala e ottimizzare le differenti metodologie di misurazione delle prestazioni ambientali, tenendo conto delle caratteristiche dei diversi settori economici, al fine di poterle armonizzare e renderle replicabili. Il programma italiano oggi coinvolge più di 200 soggetti, tra aziende, comuni e università. Il suo obiettivo è quello di individuare le procedure di “carbon management” e di sostenere l'attuazione di tecnologie a basse emissioni e le migliori pratiche nei processi di produzione e nell'intero ciclo di vita dei prodotti e servizi.